

## Il Tribunale dei Brevetti in Svizzera

Il 1° gennaio 2011 in Svizzera inizierà ad operare un tribunale altamente specializzato che avrà il compito di decidere sulle controversie in materia di diritto dei brevetti.

Nella tutela della proprietà industriale il brevetto riconosce un diritto a chi lo consegue di sfruttare in via esclusiva l'invenzione o il procedimento brevettato e quindi escludere terzi dall'utilizzare, vendere ed importare l'invenzione o il procedimento senza il proprio consenso. Si può ottenere una protezione a livello statale, europeo e/o internazionale. La protezione ha inizio già dal momento del deposito di una domanda valida. Essendo la Svizzera Stato parte della Convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale, inizia a decorrere un termine di priorità di dodici mesi, entro i quali colui che ha depositato richiesta valida di rilascio di un brevetto in Svizzera vanta il diritto di precedenza a coloro che presentano analoga istanza in altro Stato parte e può quindi decidere di usufruire di tale priorità nello stesso (il numero degli Stati aderenti è molto alto). L'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale a Berna non procede a controllare se l'invenzione è nuova o risulta in maniera evidente dallo stato della tecnica, effettua però su richiesta del depositante una ricerca sullo stato della tecnica per verificare se e quali invenzioni nella stessa materia siano già esistenti in Svizzera. La scelta di rinunciare ad un controllo dello stato della tecnica è fatta al fine di offrire, anche nell'ambito di un confronto internazionale, una procedura nazionale di rilascio snella (il cui esame è comunque molto accurato dal punto di vista degli atti tecnici che descrivono l'invenzione e richiede più di un anno). Una volta rilasciato il brevetto il titolare ha un pieno diritto e può agire in via civile e penale contro condotte che ledano il proprio diritto.

In tutte queste fasi, cruciali per i soggetti coinvolti (singoli inventori, piccole o grandi aziende), possono sorgere delle controversie di varia natura: il giudice può essere chiamato a dichiarare nullo il brevetto perché non rispetta i requisiti posti dalla legge, tra cui la novità e l'essere frutto di un'attività inventiva, gli può essere richiesto di dichiarare la cessione di una domanda di brevetto perché chi l'ha presentata non ne aveva diritto. In sede di tribunale può essere stabilito anche se sussisteva un termine di priorità e si può esercitare un'azione di accertamento di atti lesivi del diritto del titolare del brevetto, cessazione degli stessi e risarcimento di danni conseguenti di una condotta lesiva del diritto del titolare di un brevetto (ad esempio contro chi usa illecitamente un'invenzione).

La Legge Federale sul Tribunale Federale dei Brevetti è entrata in vigore il 01.03.2010 ed istituisce un Tribunale a livello federale che sostituirà nell'esercizio della funzione giurisdizionale di primo grado in tali materie i tribunali cantonali. Le decisioni di tale Tribunale potranno essere riviste in secondo grado dal Tribunale Federale. Si vuole creare una competenza esclusiva in questo settore e riunire degli esperti, per far sì che operino giudici con competenze tecniche e giuridiche specialistiche nonché con la rapidità necessaria. La materia è, infatti, a tal punto peculiare che la delega a giudici i quali, accanto ad altre materie debbano sostenere gli sforzi di liti ad alta complessità tecnica, non è più funzionale. Infatti, già oggi gli attori operanti in tale ambito tendenzialmente cercano, ove possibile, di rivolgersi ai Tribunali Commerciali di Aarau, Berna, San Gallo e Zurigo dove è funzionante un sistema simile con magistrati ordinari affiancati

da giudici esperti in materia (ingegneri, fisici, chimici, *patent attorneys*), e dove le cause vengono risolte in maniera efficiente.

Tali controversie hanno dei costi elevati con una ripercussione economica sugli attori di mercato che va al di là dell'esito della singola causa. Ecco per quale motivo poteva apparire sensato istituire un tribunale che avesse una competenza specifica e di livello avanzato in questo versante per tutta la Svizzera. Tale aspetto assume un carattere di rilevanza anche tenendo conto dell'avvento di nuove tecnologie, in particolare delle biotecnologie e tecnologie mediche. Il tribunale sarà composto solo da due magistrati ordinari, gli altri non saranno giudici di carriera.

Inoltre va ricordata la posizione di rilievo che la Svizzera ha sul piano economico e scientifico a livello internazionale. La tutela giurisdizionale di determinati diritti era un elemento da non sottovalutare in alcun modo, per rendere interessante e di prestigio la scelta del foro svizzero di competenza come elemento di un sistema già moderno ed efficiente.

*calderan@altenburger.ch*